

**Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004**



Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

**Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004**

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo@hotmail.it - sito: www.dedalomultimedia.it

N° 13 Anno VI 30 giugno 2007

ENNA:

PRG: DA VECCHIO A VECCHISSIMO

di Peppino Margiotta

E se domani, e sottolineo se, all'improvviso scopriremo che ci siamo presi in giro per anni attorno al Piano Regolatore Generale? E se scopriremo, e sottolineo se, che il piano che Nino Gagliano - si dice - non avrebbe nemmeno visto; che Enzo Sgroi avrebbe avuto in custodia per qualche giorno cercando di capire di cosa si trattasse, per poi accorgersi che serviva per farsi prendere a pesci in faccia, innocente; quel piano che Mario Salamone, si proprio lui, avrebbe cercato in tutti i modi di far uscire dal Genio Civile prima della immatura dipartita dalle funzioni di sindaco di Enna, finalmente imposte al popolo fellone; quel piano che gli uomini della provvidenza DS (la triade Garofalo, Contino, Vetri) hanno visto e toccato e fatto uscire dal Genio Civile e portato in aula e poi in commissione, non prima di essersi arrovelati su incompatibilità e affini; quel piano che gli uomini della provvidenza avrebbero potuto e forse dovuto fare vedere e toccare anche a noi poveri mortali. E se, come dicevo, scopriremo che quel piano è solo carta straccia, carne bruciata?

Stiamo brancolando nel campo delle ipotesi, evidentemente, perché a noi non dicono nulla. Non siamo cattivi: è che ci disegnano così. Stiamo solo ragionando per assurdo. Sappiamo bene che qualche Cassandra chiede spesso conto della mancata pubblicità del piano; sappiamo anche che qualche illustre filosofo chiede a più riprese ragione della mancata approvazione di questo importante strumento. Sappiamo infine che il prof. Urbani ha mostrato e illustrato a sala d'Enna questa sorta di "tavole della legge". Tanti indizi fanno una prova: il piano esiste e in tanti lo hanno visto e in tanti lo hanno in casa sotto forma di CD rom (fa tanto retrò chiamarlo ancora così). O almeno esisteva a quella data. Alla maniera di Marlow o di Montalbano, ci chiediamo: è sufficiente tutto questo per dire che sia ancora vivo e vitale? Nei bassifondi ennesi, dove si maligna di questo e di quello e si pubblicano a tradimento foto di questo o di quello, si sussurra che questo piano in realtà sia stato "giustiziato" almeno con due armi diverse: la prima è (come

dubitarne?) l'Ufficio Tecnico del Comune, il cui parere sarebbe negativo a trecentosessanta gradi ma che, come ogni rispettabile arma del delitto, sarebbe nascosta così bene da non essere stato rinvenuta dalla IV Commissione. Allo stesso modo, il secondo corpo contendente, la proposta di delibera di adozione, che dovrebbe accompagnare con tanto di visti qualsiasi atto trasmesso al Consiglio, sarebbe stata gettata nel lago nottetempo, perché nemmeno di essa ci sarebbe traccia.

Anche se sono soltanto supposizioni, non sono però inverosimili. Più volte ci siamo chiesti come avrebbe potuto l'Ufficio Piano non sollevare perplessità sulle "innovazioni" introdotte dallo staff del progettista rispetto allo schema di massima. Certo, stante il ruolo tecnico e non politico, l'Ufficio avrebbe potuto tacere su alcune carenze concettuali del piano, sulla mancanza di ipotesi di reale sviluppo della città, sul mancato recepimento di alcune valide indicazioni formulate a suo tempo dal Consiglio Comunale. Ma, per la sua riconosciuta professionalità, non poteva non accorgersi di talune omissioni e, per contro, di arbitrari inserimenti; non avrebbe mai taciuto su alcune soluzioni stralciate avventate e su tanti altri importanti dettagli che

(continua a pag. 12)



PRG IERI, OGGI, DOMANI, MAI!

Umberto I°: Tutti contro Tutti!

Quando si parla di sanità non c'è dubbio alcuno che le orecchie drizzano a tutti perché se ne sentono, specie negli ultimi mesi, di cote e di crude, con morti sospette, inadempienze, con ladri dietro ogni angolo, pronti a spolpare una vacca molto grassa che è appunto rappresentata dalla sanità e in soccorso della quale cercano di andare tutti con correttivi di vario genere.

Ospedale Umberto I° di Enna



Fortunatamente dell'Ospedale Umberto I° di Enna di notizie di morti o, comunque, di mala sanità come oggi si intende, non ne registriamo, pur tuttavia il nosocomio ennese conosce una infinità di disservizi. Nello scorso numero ci eravamo occupati degli esami di ecocolor Doppler che dal primo luglio potrebbero essere sospesi. E' così, salvo novità dell'ultimo minuto, il medico incaricato degli esami deve rientrare a tempo pieno al pronto soccorso. Lo ha disposto il direttore sanitario sottolineando che si trattava di un servizio di soli tre mesi. Noi siamo comunque fiduciosi che i servizi vanno aperti e tenuti in vita proprio perché "servizi" e quindi non è escluso che qualcosa possa avvenire in questi giorni.

Ora però è scoppiata un'altra "grana". Secondo alcune notizie l'Azienda Ospedaliera avrebbe adottato una delibera resa immediatamente

esecutiva secondo la quale verrebbe individuata una figura dirigenziale del comparto sanitario, vale a dire il coordinatore infermieristico. A questa delibera si sarebbero immediatamente opposti i 4 capi dipartimento, i 4 coordinatori di dipartimento, le organizzazioni sindacali di categoria e gli ordini professionali del comparto sanitario. Tutti avrebbero chiesto la revoca immediata della delibera ed alcuni, addirittura si sarebbero già rivolti al legale e quindi avrebbero adito alle vie legali.

Al di là del fatto specifico che sta creando un malessere generale all'interno dell'Umberto I° si sfascia anche l'aria condizionata; si sopprimono alcuni posti letto per mancanza di personale; c'è anche chi pensa a sostituire l'auto aziendale con un'altra nuova di zecca.

Forse non sbagliavamo quando dicevamo che "non è oro ciò che luccica".

Massimo Castagna

2

disservizi

Dedalo n. 13 del 30 giugno 2007



di Giusi Stancanelli

Divieto...che tentazione!

Gli ennesi al volante sono rimasti bambini, quando si trovano di fronte ad un divieto, scatta la molla dell'infrazione. Pertanto, si assiste ormai a tutte le ore a scene da far west. Esempi: il semaforo di via Unità d'Italia, incrocio direzione Università, e quello della Monte Cantina- Sciffello vengono snobbati con regolarità da una serie incredibile di auto che, non solo passano col rosso, ma lo fanno senza un accenno a rallentare nel caso che... In via Mercato, via Passione, via dei Greci e giù fino a villa Farina, il senso di marcia è unico solo nella segnaletica, chi lo percorre nel giusto senso lo fa a proprio rischio e pericolo. Non parliamo poi dei divieti di sosta, no, non ne parliamo. Insomma sembra una giungla e invece è il prato di casa. I bambini,



Enna - Via Unità d'Italia

ni, vanno aiutati a crescere, a questo pensano gli adulti con il loro esempio. Che razza di adulti ci vogliono per far crescere i cittadini-bambini? Giganti! No, amministratori capaci: una razza in via di estinzione.

Giusi Stancanelli

....e se tutti i cani avessero la diarrea?

Tutti ci lamentiamo delle "cacche" che si trovano a decine sui marciapiedi della città. Alcuni allertano i vigili di quartiere, altri (pochi) provvedono a ripulire lo spazio davanti casa, molti, ci mettono una piede sopra e convocano a congresso angeli e Santi. Il coro di lamenti è unanime nel reclamare a gran voce che i trasgressori vengano puniti con la multa (quella che disturba la tasca del cittadino), così come previsto dalla legge. I vigili di quartiere, cui è stato riferito più volte il problema, hanno a loro volta segnalato la cosa ai vigili urbani, titolati ad elevare le multe del caso. Ma le multe non si fanno! Perché? Alcuni cittadini fanno sapere che: sembra...manchino i moduli da compilare per fare le multe; pare che i moduli li abbia l'Asl che non li trasmette ai vigili. Sempre il solerte cittadino si rivolge all'Asl, per sentirsi dire che la cosa non è di loro pertinenza. Morale della storia: non odiate i cani, nonostante tutto continuano ad essere i migliori amici dell'uomo. Per quanto riguarda il problema "cacche", alla fine è solo una carenza di carta: igienica, bollata e quant'altro.

G. S.

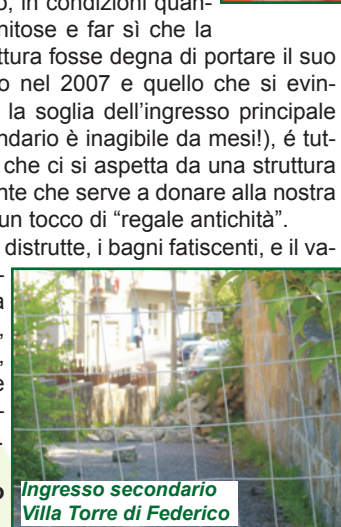


La torre dell'inciviltà

Come tutti ben sappiamo, ad Enna, si erge la maestosa Torre di Federico II fatta costruire proprio da quest'ultimo poiché collocata in un punto strategico della città. La volontà di Federico, senza alcun dubbio, era quella di mantenere la torre e ovviamente tutto il sito fortificato, in condizioni quanto meno dignitose e far sì che la solenne struttura fosse degna di portare il suo nome. Siamo nel 2007 e quello che si evince varcando la soglia dell'ingresso principale (quello secondario è inagibile da mesi!), è tutt'altro da ciò che ci si aspetta da una struttura così importante che serve a donare alla nostra piccola città un tocco di "regale antichità".

La maggior parte delle panchine sono distrutte, i bagni fatiscenti, e il vasto prato che circonda la torre è completamente dimenticato. Nella torre, se solo ci fosse la dovuta attenzione da parte degli amministratori, potrebbero facilmente vedere luce alcune fiere, che trattassero prodotti tipici ennesi in modo tale da attirare anche cittadini della provincia e finalmente fare di Enna una città piena di risorse... "tipiche".

Antonio Valvo



Ingresso secondario Villa Torre di Federico

**PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE**

IMPIANTI TECNOLOGICI

- CLIMATIZZAZIONE
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ANTINCENDIO
- PROGETTO ENERGIA
- SOLARE
- FOTOVOLTAICO



La tua casa... Le nostre ceramiche

CERAMICHE & DINTORNI
Via Leonardo Da Vinci, 9/A Enna Bassa tel. 0935.531105 - 0935.531106

PERIODICO ASSOCIATO
Unione Stampa Periodica Italiana

Edizione "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/11/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraft snc - Assoro

SOMMARIO

Disservizi	pag. 2	Castronerie	pag. 15
L'occhio sulla città	pag. 4	Eventi	pag. 17
Terzo settore	pag. 5	Sport	pag. 18
Sistemi Eco-sostenibili	pag. 5	Motori	pag. 18
Pianeta provincia	pag. 5	Musica	pag. 18
Il segno della civiltà	pag. 10	Provincia	pag. 19 - 20
Henna nell'antichità	pag. 11	Regione	pag. 21
Ideas	pag. 11		
Online e Parole	pag. 11	Salute - Condominio, Filatella,	
Oltre il senso di...	pag. 12	La nostra ricetta	
La rete delle opportunità	pag. 12	I consigli di Dedalina	pag. 22
INPS	pag. 13	Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 22
Coming Out	pag. 13		
Fuori luogo	pag. 13		
Cultura e Società	pag. 15	L'angolo degli annunci	pag. 23

Per la tua pubblicità
su Dedalo
telefona
339.6772.957

PRG: IL FIGLIO DI NESSUNO

di Massimo Castagna

di **Gianfranco Gravina**
Ancora una volta il nostro giornale torna ad occuparsi di quello che potremmo, a ragion veduta, definire una sorta di soggetto mitologico, vale a dire il Piano Regolatore della città. Croce e delizia di intere generazioni di politici nostrani, il PRG è ormai da diversi anni dato in dirittura di arrivo, ma all'ultimo momento succede sempre qualcosa che ne rinvia inesorabilmente il varo. Considerato però che una delle caratteristiche più vere del nostro giornale è la testardaggine, abbiamo voluto fare, ancora una volta il punto della situazione in compagnia di tre illustri protagonisti della vita politica locale. Abbiamo invitato il Presidente del Consiglio Comunale, **Giovanni Contino**, il Presidente della IV Commissione, **Consigliere, Enrico Vetri** e il capogruppo di AN **Alessandro Gravina**.

Il Presidente **Contino** chiarisce subito che, nel corso di tutti questi mesi, il Consiglio Comunale non è certamente stato immobile, anzi "abbiamo lavorato alacremente con serietà. Bisogna infatti tenere conto che il PRG è forse l'atto più complicato che un consiglio comunale può trovarsi a gestire. Innanzi tutto ci siamo confrontati sui criteri di incompatibilità, che rappresentano un aspetto estremamente delicato ed importantissimo, precedendo qualsiasi altra discussione sul PRG".

"Su questa vicenda abbiamo forse perso un po' troppo tempo - ammette lo stesso **Contino** - perché siamo stati guidati non certo al meglio nell'attuazione della procedura. "Opodiché" è immediatamente cominciata la fase di analisi del PRG nella commissione competente".

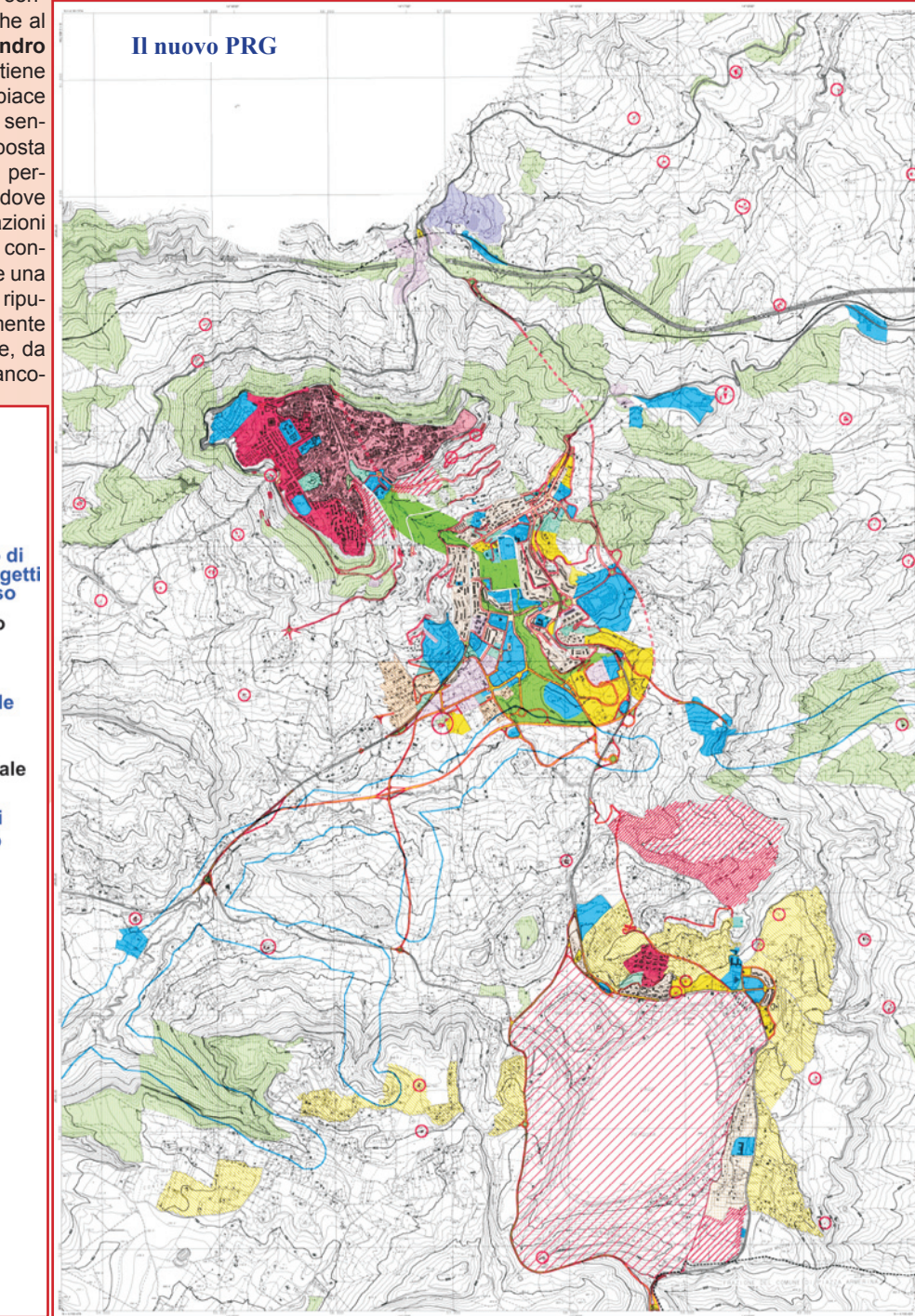
In verità questa vicenda delle possibili incompatibilità ha, nei mesi scorsi, sfiorato il grottesco, facendo vacillare la già precaria fiducia della leadership diessina nell'attuale segretario generale Eugenio Alessi. "E infatti - come spiega **Enrico Vetri** - sul tema delle incompatibilità abbiamo dovuto fare un lavoro certosino considerato che, a un certo punto, sembrava che nessun con-

sigliere si potesse trovare nelle condizioni di poter partecipare non solo al voto ma neanche alla discussione di merito". "Probabilmente - chiarisce **Vetri** - si è trattato solo di un eccesso di zelo che la commissione ha superato, varando una serie di prescrizioni in auto tutela che l'intero consiglio comunale è stato poi chiamato a valutare ed infine ad approvare".

Ma il vero piatto forte della discussione lo serve lo speaker di sala d'Euno sostenendo come "dall'analisi della proposta di PRG emergeva un numero di difformità con lo schema di massima a suo tempo votato dal Consiglio Comunale". In parole povere in tutto questo tempo il prof. Urbani ha elaborato una proposta che sembrerebbe essere parecchio distante dall'impostazione che i consiglieri comunali ennesi desidero, più o meno dieci anni fa. La Giunta Agnello ha sempre sostenuto con forza che quello trasmesso al Consiglio non era il PRG dell'attuale amministrazione. La cosa che però sorprende è sentire negare la paternità anche al capogruppo di AN **Alessandro Gravina** che, infatti, sostiene come "questo PRG non ci piace e va certamente rivisto. La sensazione è che questa proposta sia stata elaborata da una persona che non sa nemmeno dove sia la nostra città".

Affermazioni estremamente pesanti che connotano il PRG ennese come una sorta di "figlio di nessuno", ripudiato da chi lo ha politicamente gestito e, a maggior ragione, da chi lo ha ereditato. Ma c'è anco-

	Beni monumentali e di interesse storico-ambientale		Vincolo archeologico
	Aree artigianali, direzionali, commerciali		Discarica
	Attrezzature di interesse generale		Fasce di rispetto di fiumi e laghi soggette alla legge Galasso
	Parcheggi		Fascia di rispetto generica
	Servizi di interesse locale		Confine comunale
	Verde pubblico e attrezzato		Confine provinciale
	Aree Industriali		Individuazione di piani di recupero
	Aree artigianali, direzionali, commerciali		Centro storico Z.T.O.A.
	Area ASI		Z.T.O.B.A.
	Riserva naturale orientata del lago di Pergusa		Z.T.O.B.
	Riserve naturali		Z.T.O.BR.
	Vincolo etno-antropologico		Z.T.O.C.
	Bosco naturale, macchia mediterranea vegetazione rupestre		Z.T.O.CS.
	Bosco artificiale, impianti forestali specializzati		Z.T.O.CT.



terzo settore di Claudio Faraci

Minori e alcol: a rischio i giovanissimi

Il fenomeno dell'alcolismo in Italia è in forte aumento tra i giovani e giovanissimi e questo sta destando non poche preoccupazioni sia nelle istituzioni pubbliche che in quelle sociali.

Le rilevazioni Istat ci dicono che il primo bicchiere viene consumato a 11 - 12 anni, l'età più bassa nell'Unione Europea (media EU 14,5 anni), il 68% degli 11enni e più, hanno consumato almeno una volta una bevanda alcolica negli ultimi 12 mesi, il 7% dei giovani di città di ubriacarsi almeno 3 volte a settimana ed è in forte crescita il numero di adolescenti che consuma alcol (birra, spritz, alcopops, premix, designerdrink, soft drink) nei bar, nei pub, nelle discoteche, nel muretto o nelle piazze, nelle feste di gruppo, tanto che nel linguaggio comune è entrata la parola binge drinking, "abbuffata ricreativa di alcol" come momento socializzante nella vita di gruppo, sullo stile di vita vicino al modello anglosassone. Questo fenomeno è sempre più sollecitato nel vivere quotidiano dall'impatto mediatico della pubblicità (ogni 15 minuti compare nelle trasmissioni televisive un prodotto alcolico, non importa se all'interno di un film, una fiction, una soap opera o una pubblicità) che propone stili di vita artificiosi tali da spingere i giovani e, soprattutto, i giovanissimi al consumo di alcol come "bevanda performance" alla ricerca di sensazioni forti.

In realtà, bisogna capire la radice di questa deriva, che sembra sostanzialmente fondarsi sul desiderio compulsivo che muove a rafforzare la sensazione momentanea di invulnerabilità; sull'istintiva trasgressività adolescenziale curiosa del "limite", sull'andar via di testa (c'ero fino a un bicchiere fa); sull'ex-stasys come fuga dal reale, con l'identica dinamica che muove l'uso delle sostanze psicotrope; sulla povertà di interessi e obiettivi concreti e sul senso di inutilità che devitalizza l'autostima; sul bisogno di spegnere il dolore esistenziale; sul senso di inadeguatezza; sull'angoscia dei sogni negati. Le conseguenze e i danni sociali sono enormi. Ogni anno sono attribuibili, direttamente o indirettamente, al consumo di alcol il 45% di tutti gli incidenti, sia per la riduzione della capacità visiva, sia per la minor concentrazione, sia per il rallentamento dei tempi di reazione, sia per la riduzione della capacità di giudizio.

Se poi, all'alcol si aggiunge il consumo di droga (spinali, cannabis, cocaina, ecstasy, ecc...) i giovani si trasfor-

E alla fine arrivo' il "fohn"

Lunedì 25 giugno appena scorso segnerà forse una data drammaticamente importante nella storia della fenomenologia climatica del nostro paese. Nel pomeriggio gli osservatori meteorologici dell'aeronautica militare misuravano infatti 45 gradi a Bari, 46 a Catania, 43 a Lecce. Tutti valori (compresi i quasi 41 di Enna) prossimi ai massimi storici allucinati registrati in oltre cinque-tant'anni in queste località. La causa ufficiale di tanta calura è stata determinata da una "cella" di alta pressione che indirizza aria ar-

roventata dal nord Africa verso il nostro paese. A tutto ciò si aggiunge il fenomeno detto del "fohn", ovvero la compressione dell'aria dovuta ai venti di caduta provenienti dai monti, che fa sì che anche di notte le temperature, a Palermo come a Trapani, non scendano al di sotto dei 37 gradi. La stranezza, tra le tante, sta nel fatto che questo tipo di vento è tipico dei paesi dell'arco alpino. Altre stranezze? Bologna si è ormai tropicalizzata, così come negli stessi giorni la capitale, dove un tasso di umidità altissima (provato di persona!) impediva anche di respirare. Ma l'eccezionalità di questa ennesima ondata di caldo è rappresentata dal cambiamento dei comportamenti sociali, come dimostrano gli operai della Fiat di Termini Imerese che, sempre quel fatidico lunedì, hanno deciso di rinunciare al proprio salario giornaliero (70 EUR) pur di non sottoporsi ad un estenuante turno di lavoro a temperature proibitive. Insomma l'astensione dal lavoro come forma di richiesta di una migliore qualità della vita, che spezza

Lo spettro di Pasquasia

La nostra rubrica compie un anno e fra le tante cose che avremmo voluto raccontarvi per festeggiare l'avvenimento ne abbiamo scelta una che grida ancora vendetta: Pasquasia. La questione, che di tanto in tanto si riapre, ci è tornata in mente, passando qualche giorno fa ed in modo del tutto casuale sotto gli uffici romani dell'Italkali, ultimo gestore della miniera, così da far correre il nostro pensiero su come insieme ai macchinari arrugginiti siano stati scientemente sepoliti oltre 1000 posti di lavoro. Un prodotto di alta qualità che copre una buona parte del mercato mondiale contenuto in un giacimento ancora sfruttabile per un trentennio è stato svenduto alle convenienze del socio privato della Regione, il quale ritenendo più remunerativo spostare i suoi interessi in Ucraina si è adoperato, potendo contare sull'inerzia del "Pubblico" che a conti fatti ne ha avallato il complotto. Ma Pasquasia è stata sempre al centro di strane manovre anzi di oscuri interessi e di orribili misfatti.

L'On. Mancuso, qualche anno prima di lasciarcici, ci raccontava di come fosse stato chiamato informalmente dall'Ambasciatore Sovietico in Italia, il quale sapendolo Deputato comunista della nostra Provincia, cercava utili contatti per aprire una trattativa che portasse in Russia il contenuto delle acque di risulta della miniera, ricchissime di magnesio e di altri metalli pregiati da utilizzare nell'industria aerospaziale. La cosa ebbe un seguito interessante che portò il Dr. Curcio, allora Presidente dell'ISPEA nella lontana Mosca per approfondire la proposta e cercare di dare una sboccata reale a quella che egli con grande lungimiranza, intuiva come una possibilità irripetibile. Nonostante le premesse fossero state create, la cosa però si è sempre giocato sporco su questa nostra grande risorsa e soprattutto sia giocato sporco sul nostro futuro. Oggi La miniera offre di se uno spettacolo spettrale: silenzio, ruggine, decadenza, un paesaggio da after day eppure il potassio è ancora

PRG: IL FIGLIO DI NESSUNO

(segue da pag. 4)

Urban, tenuto conto anche di quanto già il Comune ha speso, coinvolgendo in un ragionamento più ampio l'Ufficio Piano e l'Università che rappresenta un enorme elemento di novità che non può essere ignorato. Consideriamo anche che non tutto il lavoro di Urbani va considerato da gettare via, anche se obiettivamente molte condizioni oggi sono mutate, soprattutto in tema di ritmo di sviluppo e di crescita anche demografica della nostra città". Per il Presidente della IV Commissione **Enrico Vetri** "la proposta avanzata da Dedalo è sicuramente percorribile, tenuto conto che appare necessaria una rivisitazione del vecchio schema di massima. Per fare un semplice esempio il nostro Comune ha già esaurito tutte le aree previste nel nuovo PRG per la localizzazione di iniziative abitative di edilizia economica e popolare. Rischiando cioè di ritrovarci un PRG senza nuove aree di espansione. Altro elemento di negatività è rappresentato dall'Edilizia Turistico-alberghiera che è veramente troppo limitata".

Infine il capogruppo di An, **Alessandro Gravina**: "la proposta potrebbe avere un senso se questa Giunta avesse manifestato una pur minima volontà di dialogo e confronto. La modalità con cui, per esem-

rubriche

La miniera di Pasquasia

Il circolo, avvertito del fatto che la pagnotta si guadagna con il sudore e la sopportazione. Chissà - come sostiene Gabriele Romagnoli delle colonne di Repubblica - che gli operai di Termini possano laddove hanno potuto gli scienziati di tutto il mondo: convincere la classe politica (la nostra in primis) che le prossime campagne elettorali dovranno basarsi su seri impegni volti a far abbassare la colunnina di mercurio. Questo non vuol dire subire slogan del tipo "meno afa per tutti" (il buon Silvio è sempre in agguato) ma bensì chiedere impegni precisi che possano rendere, finché c'è tempo, reversibile questo processo di cultura globale. Usando le stesse parole di Romagnoli: "siamo in padella, possiamo tentare di uscire o passare alla brace. A noi la scelta".

Pianeta Provincia di Dario Cardaci

Il ed in grande quantità. Gli investimenti perché la produzione possa essere ripresa sono ovviamente ingenti, ma nessuno pensa che in periodo tragico come quello che stiamo attraversando potrebbe costituire un granello di speranza. Si preferisce darla vinta all'ex socio senza neppure tentare la possibilità, tramite un bando pubblicitario internazionale, di cercare per il mondo altre aziende interessate, che pure ci saranno e saranno anche tante, scoraggiate fino ad oggi da un'accoglienza prim' ancora che ostile totalmente disinteressata, e che è certamente peggio.

Sono questi i grandi temi su cui bisognerebbe misurarsi, le opportunità mancate, i grandi sprechi, rispetto ai quali nessuna ipotesi di prospettiva, nessun progetto, solo un desolato teatrino fatto di scaricabarili, di codardia e di conclamata incapacità.

La miniera di Pasquasia

La miniera di Pasquasia è un sito di interesse storico-ambientale e paesaggistico. L'area è caratterizzata da una morfologia particolare, con la presenza di una grande falda di acqua sotterranea. La miniera è stata chiusa nel 1980 e l'area è rimasta in stato di abbandono. Il progetto di riqualificazione prevede la creazione di un parco pubblico e la realizzazione di una strada di accesso. Il progetto è stato approvato dal Comune di Enna e dalla Regione Siciliana.

La miniera di Pasquasia

La miniera di Pasquasia è un sito di interesse storico-ambientale e paesaggistico. L'area è caratterizzata da una morfologia particolare, con la presenza di una grande falda di acqua sotterranea. La miniera è stata chiusa nel 1980 e l'area è rimasta in stato di abbandono. Il progetto di riqualificazione prevede la creazione di un parco pubblico e la realizzazione di una strada di accesso. Il progetto è stato approvato dal Comune di Enna e dalla Regione Siciliana.

Comune di Enna

Maria SS. della Visitazione

Patrona del popolo ennese

Cittadini, care al nostro cuore tornano le giornate, durante le quali la città di Enna tributa alla Celeste Patrona onore e gloria. Dal 1412 il venerato Simulacro della Madonna, giunto nella nostra città da Venezia, passa, ogni anno, per le vie di Enna tra canti, preghiere e lacrime. Protetto dal suo stellato manto, il popolo nostro, nelle giornate di gloria e nelle ore di dolore, ha invocato Maria, Regina di tutte le grazie. Leviamo a Lei i nostri ardenti voti affinché possa benedire il popolo che lavora, santificandone la fatica, confortare gli ammalati nelle ore di dolore, dare santa rassegnazione a quelli che attendono nelle prigioni, dare fiducia a chi spera, asciugare le lacrime di quelli che piangono, consolare gli orfani, benedire le famiglie e dare ai figli la santità dell'obbedienza, far palpitare, nel cuore di tutti, la carità e l'amore per cui gli uomini possano sentirsi fratelli.

IL MESSAGGIO DEL SINDACO DI ENNA

La festa della nostra Patrona Maria SS. della Visitazione rappresenta ancora oggi, dopo secoli e secoli, un punto fermo nel calendario degli ennesi, a cui fare riferimento per la stagione del raccolto, per la venuta dei parenti lontani, per l'occasione che la festa dà alle famiglie nel ritrovarsi insieme.

Ma resta soprattutto un evento del sentimento cristiano e mariano così profondamente diffuso e radicato in tutta la popolazione. Penso che la tradizione della processione con gli ignudi, la Madonna con il suo sguardo, il suo tesoro e l'oro offerto, e tutto quanto ancora legato alla festa è un grande patrimonio di cultura popolare che si conserverà per sempre.

Ma, il vero protagonista della festa è il sentimento di devozione nei confronti di Maria SS. e la grande religiosità della popolazione e tutto questo si percepisce interiormente e si respira nell'aria ogni mattina per tutto il mese di giugno ed in quello che gli ennesi chiamano il viaggio alla Madonna, sino al suo rientro a metà luglio nella Chiesa Madre.

Rino Agnello
Sindaco di Enna


Città di Enna
 Assessorato Turismo e Spettacolo

spazio autogestito

Comitato per le Feste Patronali



Maria SS. della Visitazione
Patrona del Popolo Ennese


 Città di Enna
 Assessorato Turismo e Spettacolo

spazio autogestito

Comitato per le Feste Patronali

Maria SS. della Visitazione

Patrona del Popolo Ennese



Luglio
03 Martedì Festa di S. Primo (Compatrono della Città)
 ore 08.00 - Duomo, SS. Messe

dal 04 al 06
Funzioni Religiose nella Chiesa di Montesalvo

dal 07 al 14
 Nella Chiesa di Montesalvo saranno celebrate "Le Lumine" dei Ceti e dei Mestieri in onore della Madonna, con SS. Messe e funzioni speciali con il seguente ordine:

07 Sabato - Collegio dei Rettori 08 Domenica - Operai delle miniere 09 Lunedì - Pastori 10 Martedì - Commercianti 11 Mercoledì - Organizzazioni Femminili 12 Giovedì - Agricoltori 13 Venerdì - Maestranze 14 Sabato - Rev. Clero	15 Domenica ore 07.00 - Sparo di 101 colpi a cannone ore 09.00 - Banda Musicale nelle Vie e nelle Piazze della Città, nella Chiesa di Montesalvo eseguiranno dei concerti ore 11.00 - Messa solenne ore 19.00 - Solenne Processione, con la partecipazione delle Autorità e dei corpi bandistici, del Simulacro della Madonna sulla "Nave D'Oro". - La Processione attraverserà: Via VI Novembre, Via Libertà, e Via Roma sino al Duomo. L'inizio della processione e la fine saranno salutati dallo sparo di colpi a cannone, di colpi forti a terra e di batteria. ore 21.00 - Concerto in Piazza Umberto I°
--	---

30 Sabato
ore 21.00 - In mattinata ed in serata, al Duomo, solenni funzioni

Luglio
01 Domenica
ore 06.30 - Duomo, SS. Messe
ore 17.00 - Bande Musicali per le vie della Città e concerti nelle varie Piazze
ore 20.00 - Vespri solenni al Duomo, presieduti da "S. Ecc. il Vescovo"

02 Lunedì Festa Maria SS. della Visitazione
ore 09.00 - Duomo, SS. Messe
ore 07.00 - Sparo di 101 colpi a cannone
ore 09.00 - Bande Musicali per le vie della Città e concerti nelle varie Piazze
ore 10.30 - solenne Pontificale celebrato da:
S. E. Mons. Michele Pennisi che concelebrerà con i parroci della Città
 Accompagneranno i canti liturgici **La Corale "M. SS. della V."**
ore 19.00 - Inizio **Processione** del Simulacro della **Patrona sulla "Nave D'Oro"**.
 Vi prenderanno parte i **Simulacri Santi** e le **insegne delle Confraternite**. Parteciperanno: **il Clero, le Autorità ed il Comitato**. La Processione attraverserà: Via Roma, Via Mercato e Via Montesalvo dove avverrà l'incontro della SS. Patrona con S. Elisabetta e San Zaccaria.
ore 21.15 - Fuochi pirotecnici
ore 22.00 - In Piazza Europa: spettacolo di musica leggera

Il Presidente
 Mons. Francesco Petralia

Il Sindaco
 Dott. Gaspare Agnello


 Comune di Enna


 Università KORE di Enna


 ASSOCIAZIONE CULTURALE
TEATRI DEL CIELO

Settimana Internazionale della Musica

Omaggio ad Arturo Toscanini
Castello di Lombardia - Enna dal 4 al 12 Luglio 2007

Programma

4 luglio ore 21
ORCHESTRA SINFONICA DELL' UNIVERSITÀ KORE DI ENNA
 pianista: Antonio Di Cristofano
 soprano: Fumiko Kobayashi (DOHO UNIVERSITY Giappone)
DIRETTORE: MASSIMO LEONARDI
 programma:
 M. Ravel, Bolero
 G. Verdi, da *Vespri Siciliani: Mercè dilette amiche*
 S. Rachmaninoff, *Concerto n.2 per pianoforte ed orchestra*

6 luglio ore 21
ENSEMBLE MALLETS QUARTET
 Ritmi del mediterraneo e del mondo
 musiche di Zivkovic, Sollima, Smadbeck, Schmitt, Piazzolla

10 luglio ore 21
L'Arte nella mano di una grande interprete
Il pianista VINCENZO BALZANI
 (Vincitore del Premio Neglia nel 1978)
 F. Chopin, *studi op. 10 e op. 25*

12 Luglio
ORCHESTRA SINFONICA E CORO DELL'UNIVERSITÀ KORE DI ENNA
 pianista solista: GIANFRANCO PAPPALARDO FIUMARA
 basso: MARCO ROMANO
DIRETTORE: MASSIMO LEONARDI
 programma:
 D. Cimarosa, *Il maestro di cappella*
 Intermezzo giocoso in un atto per basso/baritono ed orchestra
 L. van Beethoven, *Fantasia corale op. 80*
 per pianoforte, coro, solisti e orchestra



spazio autogestito

10

il segno della civiltà

Dedalo n. 13 del 30 giugno 2007
 di Mario Savoca

Montesalvo prima della festa
 Panchine disrusse, spazzatura, erbacce, una fontana che all'interno contiene montagne di rifiuti, da il via a una nota sintonia che mette in evidenza un lato oscuro di tutto il quartiere; a questo si aggiungono le precarie condizioni della torre di Federico. Queste inciviltà e dimenticanze fanno scaturire in noi un presentimento: che un miracolo si aggiri nell'aria, visto che siamo vicini alla festa della patrona, e che per questo tutto verrà sistemato in tempo (non ci resta che sperare). Secondo voi è questo il modo di garantire la cura ed il rispetto della città? La manutenzione si fa sempre all'ultimo momento? Anni fa si fece la stessa cosa quando venne il Presidente della Repubblica. Oggi, a pochi giorni dal 2 luglio pochissimi gli interventi di manutenzione; ma quando verrà il momento di cambiare? Lo scopriremo alla prossima puntata.

Mario Savoca

molto più delle parole






Accade, a volte, che qualcuno si preoccupi di custodire anche i beni non comuni.

Segnalazione dell'Appuntato Bertuccio Gaetano del KSM security


ELMECAR ASSISTENZA
 ELETTRAUTO - MECCANICA - CARROZZERIA
 di Rizza Paolo & C. s.n.c.
 Via Emilia Romagna - Enna Bassa tel. 0935/29587

4 OCCHI
 ORTOTTISTI
 OTTICO
PROMOZIONE ESTATE 2007
Occhiali da sole firmati
PRENDI 2 PAGHI 1
 SPECIALISTIN CONTATTOLOGIA
 Enna - Via Pergusa 68 tel. 0935.501257
 Piazza Armerina - Via San. Muscatari, 45 tel. 0935.682075
 info@otticouattroocchi.com

20 ANNI
 PUBBLIMAAC
1987-2007
PUBBLIMAAC
 COMPIE 20 ANNI

BancaSai Spa
 presenta
Easy Casa
 La nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile e a rata costante con la possibilità di finanziare fino al 100% del valore dell'immobile a tassi veramente vantaggiosi.
 Per maggiori informazioni rivolgersi presso l'Agenzia Pendente - Sai Divisione Sai
 Via Pergusa 236 - 94100 Enna
 Tel. 0935.97612
 e-mail: svcs@bancaenavesai.it

GP CAR
AUTOFFICINA
 di Gianluca Placa
 Via San Francesco D'Assisi, 6 Enna
 Tel. 0935.25179 - Cell. 328.6827775

SALIS
 autolinee
 Collegamenti Urbani
 Collegamenti Regionali
 Collegamenti Nazionali
 Collegamenti Internazionali
 C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111

Nuova Gestione
RIFORMAMENTO IP
e AUTOLAVAGGIO
 dei fratelli Di Prima
 Enna - C.so Sicilia
 Tel. 0935.504476

Lucar
 Via S. Francesco D'Assisi
 Tel. 0935.26036
 Ricarica aria condizionata
 di Cacciato Luigi

Tutti a tavola. E' pronto.
al carrettino
 pizzeria e pizzeria
 viale dei miti, 13 villaggio Pergusa
 tel. 0935.542021 - cell. 333.8081154

link
 uomo & donna
 casual - jeans - trend
"vestiamo fino la 52"
 via Volturo, 5 Enna tel 0935.503524



henna nell'antichità
di Enzo Cammarata

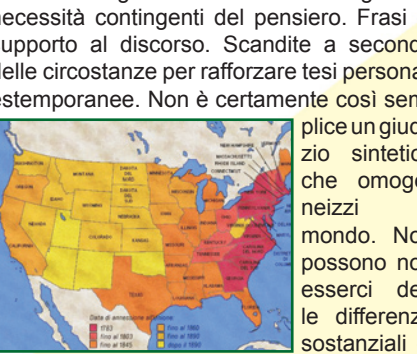
sia crollata con il terremoto del 14 febbraio 1169 che distrusse buona parte del centro della Sicilia. Essendo una città, che è costruita su un'immensa roccia posata sull'argilla, non è soggetta a terremoti devastanti, perché l'argilla fa da ammortizzatore alle scosse.

Un tesoro sotto la Rocca di Cerere Gemme, pietre preziose, oro e argento

Tra le chiese più antiche di Enna c'era nel medioevo quella di San Martino che era stata consacrata dal Papa Gregorio VI. Gli storici raccontano che le sue rovine si trovavano nella parte nord est del castello di Lombardia. Abbiamo notizie su un'altra chiesa, che si trova nei pressi della chiesa di San Martino, le cui origini risalgono ai primi del Cristianesimo. Ne parla il frate cappuccino "padre Giovanni, a proposito di un tesoro, che fu nascosto nei pressi della Rocca di Cerere, quando Enna fu occupata dai Saraceni. Lo scritto dice testualmente: "dietro la chiesa di San Martino sotto terra vi è una chiesa, quando fu occupata dai Saraceni Enna, venne tutto nascosto". In detta chiesa vi è un altare ornato di preziosissime pietre e gemme, carico d'oro e d'argento; alla sinistra vi sono due tavole d'argento murate nelle colonne, dove vi sono epigrammi in greco e latino, che dimostrano l'origine di Enna. A faccia dall'altare vi è il corpo di un vescovo santo della chiesa cattolica, in un sepolcro d'argento miniato d'oro ricco di gemme: sono aggrasso alla corona tre anelli d'oro con pietre preziose, segue appresso un pastorale, il piede d'oro miniato di diversi colori. Non essendovi comunque notizia del rinvenimento di un tesoro di tal genere è ipotizzabile che esso si trovi tuttora nascosto nei pressi della Rocca di Cerere, ove doveva sorgere l'antica chiesa sotterranea. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di un grande pianoro, che conservava i resti del periodo greco e romano

"Inizio lavori..... consegna prevista....."

"La vera America è qui", tutto il mondo è paese".



Unico grande pericolo per la statica della città è l'eventuale distacco e la conseguente franata di una parte della roccia con tutte le costruzioni. Provocando dall'autostrada è visibile dalla rampa dello svincolo di Enna una parte della Rocca di Cerere mozzata e strapiombata. È certo che una consistente parte della Rocca di Cerere sta su quel versante è crollata, appunto per il terremoto del 1169.

pensieri e parole

di Mario Rizzo



dissonanza più evidente e anche quella che non tollera è la burocrazia. I tempi infiniti, l'inefficienza totale sui tempi di inizio e di realizzazione delle opere pubbliche. Qui in Sicilia si dice e si programma con tempi indefinibili si progettano e si prospettano opere di pubblica utilità, ma i tempi vengono regolarmente disattesi. Di inizio e di consegna dei lavori. Tra intoppi e intralci, imprevisti e contenziosi legali. Tempi che slittano quasi per legge, lavori che rimangono sospesi. Rinvii su rinvii. Tempi dilatati fino a diventare da leggenda. Senza che ci si stranizzi più di tanto in un'atmosfera per lei, Siciliana acquisita, ma Americana di nascita e di formazione, di incomprensibile rassegnata accettazione. Del resto nelle poche volte in cui i tempi vengono rispettati ci si meraviglia tanto da ipotizzare che ci sia sotto qualcosa di strano. "Certamente interessi personali".

Mario Rizzo

La rete delle opportunità di Gaetano Mellia



Enna 6 volontari per l'Eurodesk

Publicati sulla Gazzetta Ufficiale n.46 del 12 giugno 2007 i bandi dell'UNSC per la selezione di 25.924 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'Estero. Tra i progetti da realizzare vi è "Europa Facile. Informare per partecipare" promosso da Eurodesk Italy per l'informazione dei giovani e degli operatori giovanili sui programmi europei rivolti alla gioventù. L'obiettivo generale è implementare ed accrescere la qualità del servizio di informazione e comunicazione erogato dai Punti Locali Decentralizzati coinvolti nel progetto. Per ciò che attiene alla dimensione interna della rete, il progetto tende a incrementare e diffondere un sistema di circolazione delle informazioni a livello decentrato, altamente qualificata sulle opportunità per i giovani dell'Unione Europea. Ad Enna sono previsti n.6 volontari da impiegare presso il Servizio Eurodesk gestito dalla Provincia Regionale. Le Attività previste: Circolazione delle risorse informative tra tutti i partecipanti al network nazionale Eurodesk. Attività di supporto nell'attività ordinaria del Punto Locale Decentralizzato in modalità di Back Office, e garantire costantemente gli aggiornamenti di tutto il patrimonio informativo in dotazione del P.L.D. Attività di supporto nella ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e promozionale. Collaborazione nelle attività degli sportelli. Supporto all'ordinaria attività di Front-office: accoglienza dell'utenza, prima informazione, ecc. Supporto all'ordinaria attività di Back-office: l'attività di ricerca delle informazioni, recuperare tutte le informazioni ritenute utili per il corretto funzionamento del servizio. Supporto all'attività di ideazione, organizzazione di Work-shop, seminari, laboratori. Organizzazione di workshop informativi dal carattere fortemente interattivo, attraverso i quali informare e promuovere la partecipazione delle nuove generazioni. I work-shop saranno realizzati presso scuole, università e centri giovanili. Realizzazione e organizzazione di seminari e laboratori didattici finalizzati alla comprensione del valore della cittadinanza europea. Supporto all'attività di promozione dei temi legati a progetto attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie. Supporto all'ordinaria attività di rilevazione dell'utenza e dei fabbisogni informativi. Azioni dirette di monitoraggio e rilevazione dei fabbisogni informativi. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 12/07/07 ore 14.00. I giovani debbono avere compiuto 18 anni e non superati i 28. Tra gli altri requisiti è gradita la frequenza di studi universitari afferenti, la conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), esperienze di studio o lavoro all'estero. Per informazioni consultare il www.eurodesk.it/scn2007.

INPS di Gigi Vella L'INDENNITA' DI MALATTIA



Essere giustificata solo dalla necessità di effettuare accertamenti sanitari, visite mediche urgenti o per cause di forza maggiore. L'importo dell'indennità, che sia pagata dall'Inps o direttamente dal datore di lavoro, è pari al 50% della retribuzione media globale giornaliera per i primi 20 giorni, mentre per i giorni successivi è pari al 66,66%. In genere la retribuzione è garantita per intero dai contratti di lavoro, che impegnano i datori di lavoro a corrispondere la differenza. Il certificato di malattia rilasciato dal medico curante è di per sé la domanda di indennità di malattia. La copia che riporta sia la diagnosi che la prognosi deve essere presentata, entro due giorni dal rilascio del certificato, direttamente alla sede Inps competente per residenza, mentre la copia dove è indicata solo la prognosi deve essere consegnata al datore di lavoro. L'Inps ha predisposto una procedura per la trasmissione telematica dei certificati medici e pertanto sarà il medico curante ad inviare direttamente il certificato all'istituto, evitando il passaggio del lavoratore. Il pagamento può essere effettuato dall'Inps a conguaglio tramite il datore di lavoro o oppure direttamente al lavoratore con assegno circolare, con bonifico bancario o postale oppure allo sportello di un qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale. Nel caso in cui si richieda il pagamento tramite accredito sul proprio conto corrente bancario o postale, occorre inserire nella domanda l'indirizzo dell'ufficio pagatore presso il quale si intende riscuotere la prestazione, nonché le coordinate bancarie o postali (CIN, ABI, CAB) e il numero di conto corrente.

uscire dall'anonimato di Maria Giunta

L'informazione travisata

Non sempre la stampa sa mostrare l'autenticità di un evento, non trasmette le impressioni, le sensazioni, ciò che crea nella mente di ogni persona un'opinione, anzi manipola le informazioni facendo credere al lettore ciò che vero non è. Si parla di come una manifestazione pacifica, allegra e colorata, il Gay Pride, venga trasformato in una parata di oscenità. Il festoso corteo, che è partito da piazzale Ostiense di Roma per un tragitto di 5 Km, passando davanti al Circo Massimo, il Colosseo, per finire in Piazza S. Giovanni Laterano, era composto da un fiume di gente che tra musica, balli, e colori manifestava la coerenza con il proprio modo di essere, senza nascondersi dietro ad ipotite parvenze e sbandierando in faccia alle istituzioni i propri disegni e dissapori, con ironia e "glezza".



o cartelli, da donne che camminavano tenendosi per mano, da giovani che cantavano o che danzavano a ritmo della musica, da coppie etero che sostenevano la manifestazione insieme ai movimenti anticlericali, quelli di "No Vat" e "No God", sfianò l'Arcigay e il circolo Mario Mieli, il tutto incorciato da spettatori ai bordi delle vie e da tanta stampa che scattava foto a più non posso. Tra i carri uno in particolare va segnalato e cioè il Trenino delle Famiglie Arcobaleno formato da omosessuali.

La televisione ha mostrato solo in parte la bellezza dello spettacolo che si presentava agli occhi di chi guardava: Circa un migliaio, in un contesto di 400 mila manifestanti (almeno questa è stata la stima delle forze dell'ordine), erano i trans che si erano travestiti palestando un piacevole gusto artistico, presenti sia sui carri allestiti che in mezzo al corteo; il resto, 399 mila persone circa, era composto da uomini che portavano bandiere



scendono dunque capacità belliche e superiorità offensiva. Da sottolineare che la scelta di Sigonella avviene nonostante la base sia stata giudicata inadatta dalla stessa società, l'Agi, incaricata dal governo americano di testare la zona e verificare la sostenibilità dell'impatto. Secondo i suoi studi, l'altissimo rischio di irradiazione elettromagnetica, dovuto alle onde Uhf, del terminale terrestre Muos, non può essere sostenuto dal sito di Sigonella. Si aspettano risposte dal governo Prodi, cui pacifisti e ambientalisti hanno lanciato numerosi appelli, in merito ai rischi per la popolazione che, probabilmente a causa del materiale militare stoccato nella base, conta già tanti morti per cancro. Una popolazione che già sopporta - senza che esista alcun piano di protezione d'emergenza, in una regione di grande dissesto ambientale e altissima sismicità - un forte rischio di incidenti nucleari, visto che propugliose nucleari e testate atomiche solcano continuamente i suoi cieli e i suoi mari.

Pride, venga trasformato in una parata di oscenità. Il festoso corteo, che è partito da piazzale Ostiense di Roma per un tragitto di 5 Km, passando davanti al Circo Massimo, il Colosseo, per finire in Piazza S. Giovanni Laterano, era composto da un fiume di gente che tra musica, balli, e colori manifestava la coerenza con il proprio modo di essere, senza nascondersi dietro ad ipotite parvenze e sbandierando in faccia alle istituzioni i propri disegni e dissapori, con ironia e "glezza".

La televisione ha mostrato solo in parte la bellezza dello spettacolo che si presentava agli occhi di chi guardava: Circa un migliaio, in un contesto di 400 mila manifestanti (almeno questa è stata la stima delle forze dell'ordine), erano i trans che si erano travestiti palestando un piacevole gusto artistico, presenti sia sui carri allestiti che in mezzo al corteo; il resto, 399 mila persone circa, era composto da uomini che portavano bandiere

Regione Siciliana
Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna

Il Centro Menopausa risorsa per la salute delle donne

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.



Maria Giunta

Presso le unità operative di Ostetricia e Ginecologia dei tre Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 sono attivi i Centro Menopausa che offrono alle donne colloqui, visite, esami di laboratorio e diagnostici.

Azienda Sanitaria Locale n°4: esteso il Centro Unificato di Prenotazione (CUP)

Il Cup, Centro Unificato messi in rete gli sportelli presenti notare direttamente dallo sportello dove ci sono stati reiterati guasti di Prenotazione, è il sistema di nei Poliambulatori di Catenuo- dell'ambulatorio della propria città- Telecom che non hanno consentito prenotazione informatizzata, at- va, Barrafranca, Pietraperzia, Val- tà prestazioni specialistiche ed esa- l'avvio del servizio, sarà avviato tivato dall'Azienda Sanitaria Lo- guarnera, Regalbuto e Villaros. mi diagnostici da eseguire presso appena possibile. E' bene puntuale n°4, per gli esami di diagno- Il processo di informatizzazione è le strutture territoriali e ospedalic- lizzare che il servizio di Call Centistica strumentale e le prestazioni seguito, per la logistica e l'orga- ri presenti nell'intero territorio di ter per le prenotazioni, numero specialistiche ambulatoriali eno- rizzazione del Servizio, dal dott. riferimento dell'Azienda Sanitaria verde 800 67 99 77, viene esteso gabili da tutte le strutture sanita- Giuseppe Macaluso, Responsabile Locale n°4." Puntualizza il dott. anche alle sedi sopra riportate di rie, ospedaliere e territoriali, ad Aziendale del CUP sin dall'anno Macaluso che aggiunge: recente informatizzazione e che è essa appartenenti. Su indicazione 2000 e dall'ing. Angelo Di Pasqua- della Direzione Aziendale, la rete le, Responsabile CED, per le com- formatizzazione anche ai Centri logico-strumentale del Call Center di sportelli informatizzati è stata petenze telematiche-ingegneristi- Prelievi dei piccoli comuni, com- che permetterà a breve la gestione estesa nell'ambito dell'intera pro- che. Capizzi; a giorni partirà il ottimizzata delle prenotazioni per vincia. Sono stati informatizzati e "I cittadini potranno pre- Cup a Troina mentre a Centuripe, telefono."

SCARLATA
Tour Operator
Le nostre offerte estive
Luglio Agosto
Dublino e Svizzera 10 giorni pensione completa
Scandinavia - 3 capitali 10 giorni
Cina partenza 21 Luglio Pechino - Xian - Shanghai Suzhou (la Venezia d'oriente) 13 gg. Pensione Completa € 1.980,00
Portogallo Santiago di Compostela partenza 22 Agosto 9 gg. Pensione Completa € 980,00
Mosca e S.Pietroburgo 8 giorni
Via Roma, 137 - Enna Tel. +39/0935/26507 - 24709 - Fax +39/0935/24709- 439824 www.scartour.it

ISA Ceramica
MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PISCINE ACCESSORI ed EQUIPAGGIAMENTI
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PANNELLI SOLARI

PRG: VECCHIO VECCHISSIMO
(segue da pag. 1)
possono sfuggire solo al profano. E a quanto pare non lo ha fatto. La verità è che questo piano era vecchio già ai tempi dell'assessore dello Schema di massima ma è stato definitivamente surclassato dal ciclone Università, che non è solo una macchiolina sulla carta, ma un insieme complesso di relazioni logistiche, strumentali, strategiche, economiche, sociali, corporee. Ma è difficile dire questa verità ad una città che aspetta ancora 'a passuluni 'mucca, come ebbe a dire un amabile Pasquino locale. Ai di là delle facili polemiche (la torre è solo un dettaglio), abbiamo visto più razionalità, più coraggio, più inventiva, più innovazione nelle ipotesi presentate da Comune, Provincia e Kore, all'ombra del Grande Architetto, che in anni di insulsa zonizzazioni. E se si decidesse adesso un grande gesto di coraggio? Quello di confessare questo omicidio, di denunciare i mandanti e sperare nell'assoluzione per nobili motivi umanitari? E ricominciare il progetto da dove lo avevamo lasciato: dallo schema di massima, dall'aerofotogrammetria, dallo studio geologico e agricolo-forestale, dal SITE e dall'Ufficio Piano. Ma il coraggio uno non se lo può dare: ed ecco che dei tre della provvidenza, uno non vuole fare più l'assessore per motivi di lavoro, l'altro non lo vuole fare ancora per via della professione ed il terzo, beh, chi glielo fa fare? Perchè non ritirare la delega al progettista Urbani, farsi riconsegnare le somme percepite e affidare il nuovo Prg, quello nuovo e non certo quello di decenni fa, per affidarlo all'Università che avrebbe tutti mezzi per farlo in pochi mesi? E FORSE A COSTO ZERO? Peppino Margiotta

PRG: VECCHIO VECCHISSIMO
(segue da pag. 1)
possono sfuggire solo al profano. E a quanto pare non lo ha fatto. La verità è che questo piano era vecchio già ai tempi dell'assessore dello Schema di massima ma è stato definitivamente surclassato dal ciclone Università, che non è solo una macchiolina sulla carta, ma un insieme complesso di relazioni logistiche, strumentali, strategiche, economiche, sociali, corporee. Ma è difficile dire questa verità ad una città che aspetta ancora 'a passuluni 'mucca, come ebbe a dire un amabile Pasquino locale. Ai di là delle facili polemiche (la torre è solo un dettaglio), abbiamo visto più razionalità, più coraggio, più inventiva, più innovazione nelle ipotesi presentate da Comune, Provincia e Kore, all'ombra del Grande Architetto, che in anni di insulsa zonizzazioni. E se si decidesse adesso un grande gesto di coraggio? Quello di confessare questo omicidio, di denunciare i mandanti e sperare nell'assoluzione per nobili motivi umanitari? E ricominciare il progetto da dove lo avevamo lasciato: dallo schema di massima, dall'aerofotogrammetria, dallo studio geologico e agricolo-forestale, dal SITE e dall'Ufficio Piano. Ma il coraggio uno non se lo può dare: ed ecco che dei tre della provvidenza, uno non vuole fare più l'assessore per motivi di lavoro, l'altro non lo vuole fare ancora per via della professione ed il terzo, beh, chi glielo fa fare? Perchè non ritirare la delega al progettista Urbani, farsi riconsegnare le somme percepite e affidare il nuovo Prg, quello nuovo e non certo quello di decenni fa, per affidarlo all'Università che avrebbe tutti mezzi per farlo in pochi mesi? E FORSE A COSTO ZERO? Peppino Margiotta

Fuori Logo di Cinzia Farina

Sigonella e le guerre stellari
In un preoccupante silenzio, continua l'opera di potenziamento di Sigonella, già base d'eccellenza per tutte le operazioni della guerra permanente nei Balcani, in Africa e in Medio Oriente. Confermando l'isola, oltre la nostra volontà e i nostri desideri, sempre più al centro della geopolitica militare americana. A Sigonella prende il via quest'anno un'altra pericolosa tappa di un processo che vede corposamente militarizzato lo spazio e rilanciata la "guerra stellare". Nella base infatti verrà installata la prima stazione di controllo terrestre di un costosissimo e sofisticato sistema di comunicazione satellitare ad altissima frequenza (il Muos) che vede come elementi cardine cinque nuovi satelliti spaziali e due stazioni terrestri (l'altra nella Hawaii). Il primo satellite Muos sarà lanciato entro il dicembre 2009. Gli altri quattro entro il marzo 2011. Un nuovo "Echelon" (la rete segreta di ascolto controllata dalla Cia in grado di intercettare conversazioni telefoniche e radio, fax, e-mail, ecc.), in appoggio allo "scudo stellare" oggi al centro di dure polemiche tra Bush e Putin - capace di garantire un trasferimento di informazioni fra tutte le forze militari Usa, in qualsiasi parte del mondo, accre-

scendono dunque capacità belliche e superiorità offensiva. Da sottolineare che la scelta di Sigonella avviene nonostante la base sia stata giudicata inadatta dalla stessa società, l'Agi, incaricata dal governo americano di testare la zona e verificare la sostenibilità dell'impatto. Secondo i suoi studi, l'altissimo rischio di irradiazione elettromagnetica, dovuto alle onde Uhf, del terminale terrestre Muos, non può essere sostenuto dal sito di Sigonella. Si aspettano risposte dal governo Prodi, cui pacifisti e ambientalisti hanno lanciato numerosi appelli, in merito ai rischi per la popolazione che, probabilmente a causa del materiale militare stoccato nella base, conta già tanti morti per cancro. Una popolazione che già sopporta - senza che esista alcun piano di protezione d'emergenza, in una regione di grande dissesto ambientale e altissima sismicità - un forte rischio di incidenti nucleari, visto che propugliose nucleari e testate atomiche solcano continuamente i suoi cieli e i suoi mari.

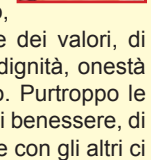
scendono dunque capacità belliche e superiorità offensiva. Da sottolineare che la scelta di Sigonella avviene nonostante la base sia stata giudicata inadatta dalla stessa società, l'Agi, incaricata dal governo americano di testare la zona e verificare la sostenibilità dell'impatto. Secondo i suoi studi, l'altissimo rischio di irradiazione elettromagnetica, dovuto alle onde Uhf, del terminale terrestre Muos, non può essere sostenuto dal sito di Sigonella. Si aspettano risposte dal governo Prodi, cui pacifisti e ambientalisti hanno lanciato numerosi appelli, in merito ai rischi per la popolazione che, probabilmente a causa del materiale militare stoccato nella base, conta già tanti morti per cancro. Una popolazione che già sopporta - senza che esista alcun piano di protezione d'emergenza, in una regione di grande dissesto ambientale e altissima sismicità - un forte rischio di incidenti nucleari, visto che propugliose nucleari e testate atomiche solcano continuamente i suoi cieli e i suoi mari.

CENTRO FAI DA TE
ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845
PRATO VERDE Altezza cm. 100 o 200 € 4,20 al metro quadro
GAZEBO in ferro battuto mt. 3X3 a soli € 99,90
ALLIGATOR™ W 550 Automatico doppio pulsante di sicurezza a soli € 79,90
BLACK & DECKER Powerful Solutions

Oltre il senso di... di Giuliana Rocca

... Camaleontismo
Il camaleonte è un animale molto furbo, in quanto sa adattarsi a qualsiasi ambiente e cambia pelle e colore in base alle circostanze. Il suo modo classico per ingannare le prede consiste nel mimetizzarsi per non farsi riconoscere, restando immobile fino a quando la vittima non arriva a tiro di lingua. Questo modo di fare si potrebbe adattare similmente a tante situazioni umane. Le nuove esigenze della società moderna impongono un orientamento dei comportamenti verso un elevato spirito di adattamento, che porta al cosiddetto "camaleontismo". Se per un verso si tratta di un sintomo di flessibilità, la cosa cambia quando furberia e mimetizzazione si trasformano in menzogna ed ipocrisia. Il desiderio di emergere e l'ambizione alla realizzazione individuale inducono così a comportamenti anomali, contrari persino al

buon senso. Parole altisonanti e vuote vengono presentate sotto la veste mimetica di senso del dovere, spirito di sacrificio, senso dello Stato, responsabilità. Se portato all'eccesso, camaleontismo significa morte dei valori, di amicizia, solidarietà, rispetto, dignità, onestà e dell'amore verso il prossimo. Purtroppo le situazioni oggettive di lavoro, di benessere, di posizione sociale e di relazione con gli altri ci costringono, di frequente, ad assecondare le occasioni di scontro tramite la mimetizzazione. In questa società dell'aver, dove i valori sono sbandierati per ingannare il prossimo, i camaleonti hanno buon gioco e sanno sfruttare a loro favore le situazioni. Divisioni, povertà materiali e spirituali, sono solo alcune delle tante conseguenze del camaleontismo. Siamo tutti dei potenziali camaleonti e lasciarci coinvolgere in questa spirale perversa e menzognera può dare dei benefici immediati, ma nel tempo può ritorcersi contro la nostra stessa vita personale. Per superare questa dissoluzione dei valori, allora, dovremmo riuscire ad andare contro corrente e prendere coscienza delle contraddizioni insite nel camaleontismo. Guardare dentro se stessi e cercare di vivere secondo verità e coerenza è un modo per non soccombere e allontanare da sé ogni forma di menzogna.



8 FOTOTESSERA € 4,95
STAMPE DIGITALI A PREZZI ECCEZIONALI!!!
angelo cappa Viale Diaz, 73 - Enna tel. 0935.25939

8 FOTOTESSERA € 4,95
STAMPE DIGITALI A PREZZI ECCEZIONALI!!!
angelo cappa Viale Diaz, 73 - Enna tel. 0935.25939

ISA Ceramica
MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PISCINE ACCESSORI ed EQUIPAGGIAMENTI
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PANNELLI SOLARI

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PANNELLI SOLARI

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PANNELLI SOLARI

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA
PANNELLI SOLARI

SOS DIPLOMA

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

ISTITUTO SCOLASTICO POLIVALENTE
henn@studi
di A. Mannino
Scuola con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
Organismo accreditato dalla Regione Sicilia per la formazione professionale
ENNA VIA PERGUSA, 110 e-mail: hennastudi@alice.it

GEOMETRA RAGIONERIA TURISTICO LICEI SCUOLA MEDIA
Patente europea del computer ECDL
Informatica di base
Inglese di base

mobilmazza
di Filippo e Luca Mazza s.a.s.
Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292 fax 0935.533311 - e-mail: mobilmazza@tin.it

oltre il classico lo stile che attraversa i tempi... verso il moderno

oltre il classico lo stile che attraversa i tempi... verso il moderno



PIAZZA ARMERINA: CITTÀ DI FRONTIERA DUE: Centu 'n capu, centu sutta

Che il Diritto nella Regione Siciliana sia un obiettivo ormai è associato a tutti i livelli ed in ogni ambito. Le Norme, quando vengono lette, sono considerate letture da passaporto, semplici e puro diletto. Il protagonismo del più o forse, semplicemente la superficialità spinge ad apprezzare e gestire la res publica alla stregua di una qualsiasi faccenda domestica estemporanea...

Nella "repubblica" di Piazza Armerina, questo è provato dalla vicenda che vede la realizzazione della rondina di via Libertà i cui lavori sono sospesi perché sarebbero finiti i fondi. Quella stessa rondina, già oggetto di un intervento esecutivo con risorse pubbliche circa cinque anni addietro, il cui raggio di curvatura fu sbagliato tanto che oggi è stato necessario demolire e ricostruire, sempre con risorse pubbliche, buona parte del marciapiede e dell'asfalto realizzati.



Patrizio Roccaforte via Libertà

Capire tutti gli anni che la realizzazione di un'opera pubblica o dell'opera eseguita da un ente pubblico destinata al conseguimento di un pubblico interesse

NICOSIA:

Necessita una disinfestazione

Si fa sempre più pressante la necessità di effettuare una disinfestazione ed una derattizzazione nel Comune di Nicosia. Il caldo che in questi giorni ha fortemente condizionato l'esistenza di molti, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

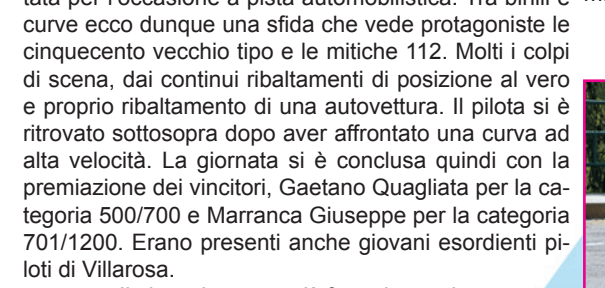


Luigi Calandra

VILLAROSA:

Primo Campionato Regionale di Gimkana

Il Piazzale Trinacria, meglio conosciuto come "piazza mercato", è stato teatro della sesta prova del Campionato sportiva Team A.S.A.M. di Montedoro. L'associazione è stato assistito, nell'organizzazione dell'evento, dal Comune di Villarosa e dall'associazione culturale Acei Declameron. Tantissimi spettatori appassionati di motori si sono riuniti in una calda domenica d'estate per vedere i circa quaranta concorrenti, provenienti da ogni parte della Sicilia, sfidarsi nella prova a cronometro.



Maria Chiara Graziano

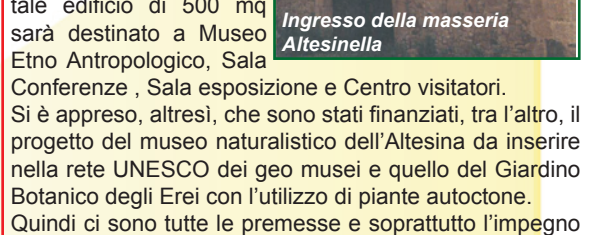
Il piazzale aveva già fatto da cornice per questa manifestazione sportiva nel mese di dicembre; si

LEONFORTE:

La riserva di Monte Altesina: tra presente e futuro

L'inaugurazione della Riserva Naturale Orientata Monte Altesina, non è stata solo l'occasione per ripercorrere la storia della montagna degli Erei o per conoscere il suo ecosistema, ma è servita anche per ascoltare dalla viva voce dei suoi responsabili (dr. Antonio Colletti e dr. Nunzio Caruso) i quali sono stati i motivi dell'istituzione della Riserva e quali sono stati gli interventi selvicolturali di ricostruzione naturalistica e quelli volti a migliorare la fruizione della riserva.

Per quest'ultima finalità abbiamo appreso che sono stati individuati 6 sentieri natura utilizzabili per l'escursionismo, sono stati ripristinati l'area attrezzata e il centro visitatori in località Altesina, sono stati realizzati una capannina informati-va, le tabellazioni, la segnaletica esterna e molteplici attività divulgative. Ma il fiore all'occhiello è rappresentato dal recupero strutturale dell'antica Masseria Altesinella, tale edificio di 500 mq sarà destinato a Museo Etno Antropologico, Sala Conferenze, Sala esposizione e Centro visitatori.



Ingresso della masseria Altesinella

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.

L'importante è che per il momento l'attuale amministrazione abbia già provveduto a contattare diversi gruppi e liberi cittadini, al fine di organizzare l'estate nicosiana. Speriamo che con la stessa solerzia sia stato pianificato un intervento di pulizia e di bonifica delle diverse piazze e vie dove ospita una prerogativa inderogabile a cui l'Amministrazione Comunale non può sottrarsi. Eppure l'ultima

disinfestazione, nel Comune di Nicosia, risale a più di due anni fa quando ad autorizzarla fu lo stesso ex Sindaco Castrogiovanni.

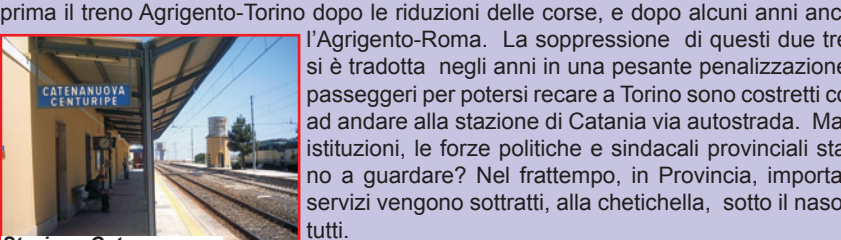
Da allora il "buio" in questo senso. Ad aggravare le cose inter- viene la razionalizzazione dell'acqua, ha invece, favorito il ritorno di scarafaggi, insetti che in questo periodo interessa tutto il comprensorio del Comune, creando così condizio-

ni favorevoli di "sviluppo e incremento" di gruppi di "insetti" ecc.



CATANANUOVA: **Ridotte le corse del treno Agrigento-Milano, Treno a mezzo servizio**

Da qualche settimana Trenitalia ha ridotto le corse del treno Agrigento-Milano, "Freccia del Sud", con fermata alla stazione di Catenanuova. Il convoglio non ha più corse giornaliere, ma 4 volte la settimana (lunedì, martedì, giovedì e sabato) per potersi recare a Milano con partenza da Catenanuova alle 8, mentre si può ritornare alle 18 nei giorni di mercoledì, venerdì, sabato e domenica. La riduzione avviene, paradossalmente, mentre si fa un gran parlare sull'ammendamento delle linee ferroviarie e sulla realizzazione dell'alta velocità passante per Catenanuova nell'ambito del "Corridoio Palermo-Berlino". Così, il penalizzante provvedimento di Trenitalia sta causando notevoli disagi alle popolazioni di Catenanuova, Centuripe e Regalbuto.



Stazione Catenanuova

L'Agrigento-Roma. La soppressione di questi due treni si è tradotta negli anni in una pesante penalizzazione; i passeggeri per potersi recare a Torino sono costretti così ad andare alla stazione di Catania via autostrada. Ma le istituzioni, le forze politiche e sindacali provinciali stanno a guardare? Nel frattempo, in Provincia, importanti servizi vengono sottratti, alla chetichella, sotto il naso di tutti.

Gaetano Scornavacche. Prima di iniziare ad operare i soci hanno frequentato un corso sulla Sussidiarietà, donare il proprio tempo agli altri, tenuto da Mons. Scornavacche. E' un istituto di credito particolare dove non si deposita denaro e non si riscuotono interessi, si deposita la propria disponibilità a scambiare prestazioni con altri aderenti usando il tempo come unità di misura degli scambi. I soci accompagnano i diversamente abili a fare terapia, palestra o fanno loro compagnia; alcune socie hanno assistito in ospedale una ragazza extracomunitaria; si accompagnano gli anziani per visite mediche o per disbrigo pratiche, è stata stipulata un'assicurazione a favore degli assistiti e dei volontari. La Banca del tempo valorizza gli usi del tempo a cui siamo abituati: il tempo per il lavoro o quello per la cura e la crescita degli individui.

Il tempo è diventato una risorsa preziosa, da investire con attenzione, da valorizzare anche attraverso nuove modalità. La Banca del tempo può essere una di queste, sia per le implicazioni culturali che per quelle materiali e organizzative.

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

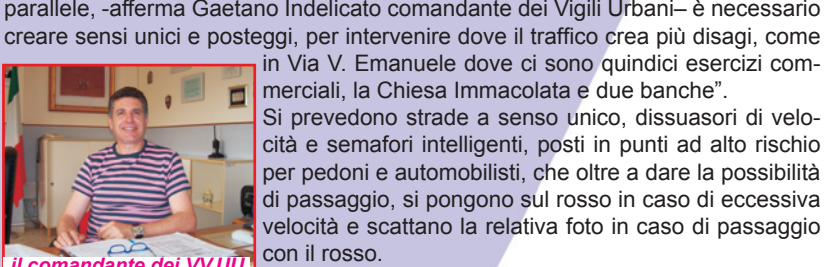
La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

La Banca del tempo "SORRISO", nasce per assistere al meglio la comunità, parte dall'idea che è possibile uno scambio paritario fondato sul fatto che gli individui sono portatori di bisogni ma anche di risorse, è senza scopo di lucro e i 30 volontari sono coordinati dal professore

CATANANUOVA:

Presentato il piano di Viabilità Urbana

La Commissione di viabilità al traffico formata da membri dell'Ufficio tecnico Comunale e Provinciale, della Polizia Stradale e Comunale e dei Carabinieri, dall'ottobre del 2006 partecipa a una serie di incontri con gli assessori, i consiglieri, e le categorie commerciali per redarre un piano di miglioramento della viabilità. La proposta è stata presentata e parzialmente approvata, in questi giorni, dagli organi competenti e ha lo scopo di rendere più vivibili alcune arterie fondamentali della cittadina, tra le quali: Via V. Emanuele, via Stazione, via Caduti in Guerra, via Libertà, C.so Sicilia e via Centuripe congestionate dal traffico automobilistico. "L'esigenza di intervenire nasce dal fatto che le vie principali non sopportano più il traffico veicolare in entrata e uscita dal paese per cui è necessario spostarlo su vie parallele, -afferma Gaetano Indelicato comandante dei Vigili Urbani- è necessario creare sensi unici e posteggi, per intervenire dove il traffico crea più disagi, come in Via V. Emanuele dove ci sono quindici esercizi commerciali, la Chiesa Immacolata e due banche".



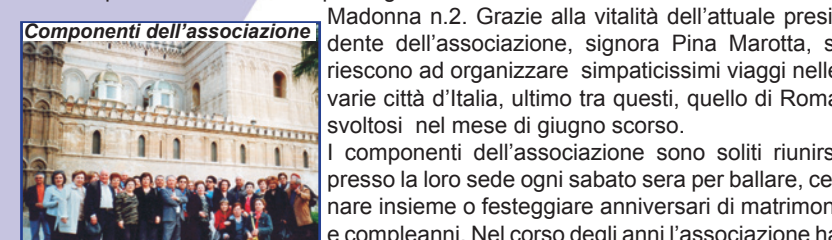
Il comandante dei VV.UU. Gaetano Indelicato

Simona Saccullo

BARRAFRANCA

15 anni dell'associazione "Donne Maria SS. della Stella"

Ricorre il 15° anniversario dell' "Associazione Donne Maria SS. Della Stella" di Barrafranca. L'associazione fu fondata il 29 giugno del 1992 da 30 soci ed oggi ne conta più di 240. Inizialmente lo scopo dell'associazione era quello di svolgere attività sociali educative e culturali divenendo un luogo di ritrovo per sole donne, ma da sette anni a questa parte vi partecipano anche i rispettivi mariti contribuendo così all'Unione familiare. Un ringraziamento particolare va rivolto al parroco Don Giuseppe Bonifiraro che per ben 13 anni ha ospitato gratuitamente l'associazione nella sede di via



Componenti dell'associazione

Luana Di Lavoro

estivo a Barrafranca nel 2000 e la celebrazione di feste quali, quella della mamma e del papà. Tutti i componenti si augurano di continuare a tenere in vita una così bella associazione che hanno saputo far crescere tassello dopo tassello con tanti sacrifici e difficoltà, soprattutto mediante l'armonia, la solidarietà e la sincera amicizia. Questa associazione, come le tante altre che ormai si sono diffuse in quasi tutti i paesi, rappresenta un valido esempio di organizzazione improntata sulla sincera cooperazione. Esempio che anche i più giovani dovrebbero seguire.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un omosessuale? "Cambia la vita perché chi va ad un pride non si sente più solo. Capisce che ci sono tante altre persone e tutta la solitudine e la sofferenza vissute fino a quel momento è come se scomparissero; ci si sente più forti, in qualche modo che siamo padroni del mondo, padroni delle nostre piazze delle nostre strade.... Cambia la vita perché possiamo incontrare altre persone che come noi hanno gli stessi vissuti e con la quale confrontarci e questo ci rende più forti e più consapevoli e quindi più decisi e determinati".

- A Piazza S. Giovanni Laterano, a chiusura della manifestazione, sei stata chiamata a parlare; non pensi di aver usato dei toni forti nei confronti del Governo e del Vaticano? "Il momento che noi stiamo attraversando è drammatico, occorre tutta la nostra forza, tutta la nostra decisione, la nostra rabbia. Purtroppo è brutto parlare in questi termini ma è una guerra che è stata iniziata e non da noi.

Il Gay Pride cambia la vita di un

